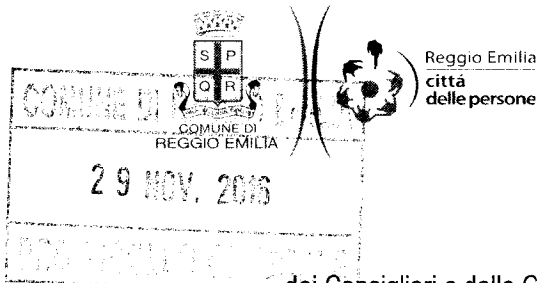


n. 88107

11 3  
Consiglio



Reggio Emilia, 28/11/2016

Alla cortese attenzione

dei Consiglieri e delle Consigliere  
della Presidente del Consiglio Comunale Emanuela Caselli  
della Giunta  
del Sindaco Luca Vecchi

Proposta di ~~Consiglio Comunale~~ **MOZIONE**  
**Impegno per le azioni positive di contrasto alla violenza sulle donne**

**CONSIDERATO**

che il **25 novembre** è dal 1999 la **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne** per volere dell'Assemblea Generale della **Nazioni Unite** che ha ufficializzato una data che fu scelta da un gruppo di donne attiviste, riunitesi nell'Incontro Femminista Latinoamericano e dei Caraibi, tenutosi a Bogotà nel 1981, in ricordo del brutale assassinio nel 1960 delle tre sorelle Mirabal, considerate esempio di donne rivoluzionarie per l'impegno con cui tentarono di contrastare la dittatura che tenne la Repubblica Dominicana nell'arretratezza e nel caos per oltre 30 anni.

**CONSIDERATE**

le numerose **azioni** svolte nel territorio per opera di enti, istituzioni, associazioni, cittadine e cittadini.

**RINGRAZIANDO**

tutte le **associazioni** che si occupano del tema della lotta alle discriminazioni e alle violenze di genere e con esse l'associazione Nondasola, che ha recentemente interrogato la cittadinanza attraverso una efficace campagna comunicativa contro la violenza maschile alle donne, realizzata con striscioni appesi nelle vie del centro, e l'associazione Rabbuni che da vent'anni lavora quotidianamente sul contrasto alla tratta e alle vittime prostituite.

**CONFERMANDO**

la volontà e la necessità di continuare a proporre:

- un terreno di conforto e di solidarietà, di ascolto e di opportunità per le donne vittime del sistema di induzione e sfruttamento della prostituzione e della violenza -spesso domestica-;
- un terreno ostile agli sfruttatori e sex offenders.

**VISTI**

i contenuti della odierna conferenza stampa del tavolo interistituzionale di contrasto della violenza maschile sulle donne, dove sono stati presentati, da parte dei vari soggetti che lo compongono i **dati** sul fenomeno a Reggio Emilia.

**RICORDATE**

alcune tra le diverse e significative azioni cittadine svolte per garantire:

- un **servizio di consulenza legale gratuita** sul diritto di famiglia cui si può accedere telefonando o all'Ufficio Pari Opportunità o al Polo Sociale di appartenenza ;
- una rassegna culturale ampia e partecipata quale "**Primavera Donna**";
- un lavoro di ricerca storica e valoriale realizzato in collaborazione con Istoreco e Anpi con la **mostra** itinerante "Madri della Res Pubblica. Le donne reggiane da suddite a cittadine" che racconta dei molti pregiudizi e delle tante difficoltà che le donne hanno affrontato per vedersi riconoscere il diritto di voto.

**VISTI**

A livello sovracomunale:

- l'attenzione del **Ministero alle pari opportunità** che, l' 8/9/2016 attraverso la Cabina di regia interistituzionale per il **Piano straordinario contro la violenza di genere**, ha sbloccato i finanziamenti dei fondi per i centri antiviolenza trasferendo alle regioni 19 mln di euro di cui 1,3 mln destinati alla Regione Emilia Romagna;
- il **piano regionale** dell'Emilia Romagna che ha erogato nel 2016 1 mln di euro per il "Bando per la concessione di contributi a sostegno di progetti rivolti alla promozione e al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere".

## RICORDATO

il confermato impegno della Giunta, attraverso l'assessorato competente, e della Commissione consiliare 7:

- sul recepimento negli atti amministrativi del **linguaggio di genere**;
- sulla **costituzione di parte civile** nei processi di reati contro la violenza sulle donne, sui disabili e omosessuali;
- sulla istituzione di una **Consulta** per le pari opportunità di genere;

che verranno recepiti nella proposta di **revisione dello Statuto Comunale**.

## VALUTATO

- che la vita delle cittadine della nostra regione, e della nostra città si è potuta avvantaggiare delle iniziative e delle misure a favore della parità tra uomini e donne adottate in diversi ambiti;
- che la Regione Emilia Romagna, su base nazionale, ha visto negli ultimi anni la diminuzione più significativa di vittime di violenza fisica e sessuale;
- **che permangono, tuttavia, elementi di criticità** in alcune aree, che la crisi tende ad aggravare e verso cui è necessario indirizzare le politiche, che riguardano le opportunità d'accesso e permanenza sia nel lavoro stabile e qualificato sia nei livelli di carriera, il peso degli impegni di cura, le difficoltà nella conciliazione tra vita familiare e lavoro retribuito, la questione della violenza di genere, il permanere degli stereotipi sessisti e la scarsa presenza di donne nelle posizioni chiave dei processi decisionali. (\*)

## RITENUTO

che l'esistenza dei fenomeni di violenza sulle donne e contro le persone in generale siano sintomi di una **disabilità sociale** di cui tutta la società deve ritenersi responsabile.

## IMPEGNA IL COMUNE E I SUOI DIVERSI ORGANI E SERVIZI

A proseguire con adeguati investimenti immateriali e materiali nella lotta al contrasto delle violenze con particolare attenzione:

1. alle azioni da mettere in campo nelle scuole attivando esperienze di educazione ai sentimenti, alla sessualità e alle relazioni interpersonali;
2. alle azioni di sostegno al volontariato diffuso che promuovano iniziative di promozione dell'ascolto, dell'accoglienza e della solidarietà umana;
3. alle azioni di condanna verso ogni forma di violenza;
4. alla ~~sottoscrizione di un nuovo protocollo contro la violenza sulle donne~~ (\*) con tutti i soggetti istituzionali e associativi che possano impegnarsi ~~in una azione di contrasto~~ per far crescere la consapevolezza del valore della persona umana;
5. a rendicontare con un Bilancio di genere, o altro strumento reputato efficace, l'esito delle politiche attivate.

(\*) fonte: "Piano interno integrato delle azioni regionali in materia di pari opportunità di genere 2014-2016" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 629/2014

(\*) COSTITUZIONE DELLA CONSULTA PER LE PARI OPPORTUNITA' DI GENERE

Roberto Pavarini (PD),

Giuseppe Carozzini (PD)

Di più

Matteo Terzi

Claudia Novati (PD)

Teresa Ricetti

MATTEO TERZI

CLAUDIA NOVATI

Mario De J. PD